



La carica dei mister nel calcio

Adesioni boom, il corso si allunga

Cresce e si allunga di una settimana il corso allenatori di calcio. «Valutati i numeri – spiega il responsabile della Formazione, Mimmo Serino – con il docente Stefano Faletti, amico e componente della Scuola nazionale educatori sportivi (Snes) abbiamo deciso di riformulare il corso con una suddivisione dei partecipanti, a seconda delle zone di provenienza, in zona nord e zona sud. Quindi, per avere migliori lezioni pratiche, abbiamo studiato una suddivisione dei corsisti, aspiranti allenatori, in tre gruppi a partire da maggio».

Il nuovo calendario vede quindi mercoledì 11 gennaio alle 21 al palazzetto di Cimbri di Vergiate, in via Volta 9, Giuseppe Cairoli affrontare il tema “Sviluppo delle capacità coordinative con la palla” per il gruppo della zona nord. Un incontro che, per il gruppo della zona sud, sarà ripetuto venerdì 20 gennaio alle 21 alla palestra dell'oratorio di Cavarina in via Amendola 229.

Lunedì 30 gennaio, presso l'oratorio della Kolbe, lezione comune con lo psicologo Mattia Ramella sul tema “La gestione del gruppo e dei cambi durante la partita”. “L'osservazione e la gestione della partita”, quindi, sarà l'argomento dell'incon-

Una proposta più articolata per sedere in panchina Più lezioni pratiche e un focus sulla fascia bambini



Il responsabile della Formazione, Mimmo Serino

tro di lunedì 13 febbraio per il gruppo nord e lunedì 20 per quello sud alle 20.30, alla Kolbe, con relatore Stefano Faletti. Lo stesso Faletti, mercoledì 7 marzo alle 21 a Cimbri, parlerà della polisportività. L'incontro, per la zona sud, si svolgerà a Cavarina in via Amendola 229 venerdì 16. Il masso-fisioterapista della Gallarate Vittorio Bruni e Stefano Faletti, quindi, saranno i conduttori della lezione comune di lunedì 19 (gruppo zona nord) e 26 marzo (gruppo zona sud) alle ore 20.30 al-

la Kolbe con al centro “Gli elementi di primo soccorso”.

In aprile, mercoledì 4 alle 21 a Cimbri incontro sulla preparazione atletica con Faletti per la zona nord, incontro bissato in via Amendola a Cavarina per la zona sud venerdì 13. Sabato 14 alle 9.30 alla Kolbe “I meccanismi dell'apprendimento nel gesto sportivo” saranno al centro della relazione di Andrea Serino, ricercatore in Neuroscienze cognitive dell'Università di Bologna. Lunedì 30 aprile alle 20.30 alla Kolbe, testimonianza dell'ex calciatrice della nazionale italiana e allenatrice Dolores Prestifilippo sul calcio femminile.

Per le lezioni pratiche, come detto, i corsisti saranno divisi in tre gruppi. Il 2 maggio incontro dedicato al ruolo del portiere, mercoledì 2 alle 21 alla Kolbe, per il gruppo 1. Relatore sarà Arturo Consonni, preparatore dei portieri della Gallarate. Sempre il 2 maggio alle 21, Faletti, per il gruppo 2, presso l'Associazione calcio Real Busto (via Rodari, 25 Busto Arsizio) parlerà de “Lo sviluppo della tecnica attraverso il gioco”. Lo stesso argomento sarà affrontato all'oratorio di Cavarina, per il



Stefano Faletti, responsabile del corso allenatori di calcio

gruppo 3, da Mirco Colombo, allenatore del Milan Camp alla Kolbe. Mercoledì 9, gruppo 1 alla Kolbe con Mirco Colombo e “Lo sviluppo della tecnica”, gruppo 2 a Busto in via Rodari con Consonni per parlare del portiere e gruppo 3 a Cavarina con Faletti a parlare di tecnica. Mercoledì 30, quindi, gruppo 1 alla Kolbe con Faletti per la tecnica, gruppo 2 con Mirco Colombo a Busto Arsizio e gruppo 3 ad approfondire il ruolo del portiere con Consonni all'oratorio di Cavarina.

In giugno si parte mercoledì 6 con Faletti che, alle 21 a Busto Arsizio, con il gruppo 2, affronta il tema “La valutazione dell'atleta” mentre, in contemporanea alla Kolbe, Mirco Colombo, con il gruppo 1, parlerà dell'argomento “Lo sviluppo della tattica” alla Kolbe. Lavorerà invece con il gruppo 3 a Cavarina Fabio Alzati sul tema “Allenare i bambini”. Mercoledì 13 giugno, quindi, Mirco Colombo, con il gruppo 2, parlerà de “Lo sviluppo della tattica” a Busto Arsizio in via Rodari 25, mentre Faletti, gruppo 3, affronterà il tema “La valutazione dell'atleta” alla Kolbe. Alati, con il gruppo 1, toccherà l'allenamento dei bambini.

Mercoledì 20, gruppo 1 con Faletti ad occuparsi di valutazione dell'atleta a Busto Arsizio, gruppo 2 a seguire la lezione sull'allenamento dei bambini di Fabio Alzati alla Kolbe a Varese e gruppo 3 con Mirco Colombo a parlare di sviluppo della tattica a Cavarina.

Venerdì 22 giugno, e non più il 15 come originariamente fissato, quindi, dalle 20.30, presso la sede del Comitato provinciale in via San Francesco 15 a Varese, esami e consegna degli attestati di partecipazione. Ricordiamo che i tesserini saranno consegnati nella giornata di aggiornamento prevista per ottobre.

Virtus Solbiate Olona una realtà modello Grandi idee e capacità organizzative

Si tratta di una società spesso presente nelle nostre pagine, ma lo è perché è una valida collaboratrice del Comitato Csi Varese. Parliamo della Virtus Solbiate Olona asd guidata dal giovane presidente Marco

Tomasini.

Una società assunta agli onori delle cronache per l'impegno nel promuovere il tennis tavolo dove la Virtus Solbiate è sempre in pri-



Il parco premi di una manifestazione della Virtus Solbiate

ma linea e, dopo avere magistralmente promosso la finale regionale del gennaio 2011, già a dicembre, esattamente, domenica 11, ha bissato regalando una doppietta esaltante al Comitato e un'altra bella prova organizzativa.

Ormai, le gare provinciali hanno nella Virtus Solbiate asd e nelle sue palestre una casa e, per Tomasini e il suo gruppo societario, questo è ritenuto un grande onore, un vero e proprio vanto. Il Csi, da parte sua, ha dotato la società di modernissimi tavoli, concessi in comodato, acquistati dietro la spinta propositiva del vice presidente Francesco Luigi Ceconi subito condivisa dal presidente Redento Colletto e dal segretario Mario Antonini e quindi fatta propria dal Consiglio di presidenza e da quello provinciale garantendo al tennis tavolo un rilancio in grande stile.

Che le gare promosse e organizzate dalla Virtus siano di qualità lo dicono tutti in Comitato e, quel che più conta, lo sostengono anche gli “esterni”. Non mancano, infatti, alla Virtus Solbiate, richieste di mettere in sce-



Il vice presidente provinciale Francesco Luigi Ceconi



Il numero uno della Virtus Solbiate, Marco Tomasini

na gare per la Fitet, cioè la Federazione. Il Gruppo della Virtus, però, fedele al suo impegno per lo sport educativo, resta legatissimo al Csi Varese.

«Apprezziamo l'interesse e i complimenti delle società di alto livello della Federazione – afferma Tomasini –, ma noi siamo perfettamente integrati con il Csi, lo sentiamo come la nostra casa e la fiducia di Colletto e Ceconi nei nostri confronti ci spinge a lavorare

sempre meglio. Anche per questo motivo, quando il Comitato provinciale ci ha chiesto di promuovere la seconda finale regionale in meno di un anno abbiamo detto subito sì. Ci hanno dato la palestra e grande fiducia: cosa potevamo chiedere di più?».

Dal Comitato, la Virtus ha avuto, in pratica, carta bianca anche perché come si può limitare una società che la Fitet ha scelto per organizzare i suoi campionati regionali?



Il bomber Vincenzo Testa

Non ce ne vogliano gli appassionati di cronache, o quelli, se ce ne fossero, che non possono fare a meno di leggere tutti i dettagli delle partite della Polisportiva Sanma-

Vincenzo Testa, bomber da 1000 gol Sanmacarese società davvero record

carese, ma la storia impone un doveroso omaggio a Vincenzo Testa. Lui, bomber di razza, a 42 anni, proprio la domenica prima di Natale si è regalato, nella gara tra la Polisportiva Sanmacarese e il San Giulio di Cassano della categoria Eccellenza, la gioia di realizzare il suo millesimo gol. 1000 gol tutti con la Sanmacarese. Un gol su rigore sacrosanto, palla freddamente nell'angolino ed eccolo lì il traguardo di una vita, di una carriera incredibile e forse irripetibile, il millesimo gol nei seniores/open/eccellenza di Vincenzo Testa, dai primi anni Novanta, da più di vent'anni quindi, indiscusso padro-

ne della maglia gialloverde numero 9. Lui è stato anche tra i protagonisti del titolo nazionale conquistato nell'estate 2010, sempre ai rigori, e che ha portato la Sanmacarese, davvero società di oratorio, a conquistare il “Discobolo d'oro”.

Alcuni i motivi che rendono eccellente e storica la carriera di Testa. In primis l'attaccamento alla maglia, la disponibilità. 1.000 gol vogliono dire più di 20 stagioni dedicate al gialloverde. Quindi la correttezza e il comportamento.

Tanti gol, belli e meno belli, difficili e meno difficili, frutto delle sue abilità, ma frutto anche del lavoro dei suoi com-

pagni di squadra e di tutto il gruppo.

La storia di Vincenzo Testa è una delle belle storie, diremmo meravigliose per stare ancora nell'onda lunga di Assisi, che fanno grande il Csi. Il Csi Varese è fatto da tanti Vincenzo Testa che si dedicano al calcio con passione, giornata dopo giornata, allenamento dopo allenamento, partita dopo partita, e aiutano a fare gruppo, a crescere, a diventare grandi tutti insieme, a imparare a sostenersi e a fare in modo che il calciare la palla in rete o anche solo passarla a un compagno sia una dimostrazione di sport educativo reale e possibile per tutti.



Foto ricordo coi compagni e la maglietta celebrativa



Il rigore del gol numero 1000